



La scuola che legge- II edizione

“La frontiera”

A.S. 2018-2019

I.C. “G.MARCONI” SAN GIOVANNI SUERGIU
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
CLASSE 2^ B

Panoramica

Attraverso il *filo rosso* della frontiera gli alunni leggono: “*Storie d’Agosto, di Agata e d’Inchiostro*” di N. Terranova, “*Celestiale*” di Francesca Bonafini, “*Viola giramondo*” di T. Radice e S. Turconi, quindi rielaborano la lettura, rivivono, con la fantasia, personaggi, luoghi, situazioni, temi, e li riutilizzano in modo pertinente, personale e originale creando:

- la NUVOLA DELLE PAROLE Frutto del brainstorming sulla FRONTIERA
- PAROLE SENZA FRONTIERE: un testo frutto della scrittura collaborativa a più mani sul tema della FRONTIERA applicando le conoscenze/competenze apprese attraverso la lettura dei testi sopracitati e lo studio della storia e della geografia.

Obiettivi

- 1) Sviluppare l’attitudine alla lettura per il puro piacere di leggere
- 2) Favorire un approccio ludico al libro in sede scolastica, creando un clima favorevole alla lettura, attraverso attività di discussione, animazione, drammatizzazione, e scrittura creativa
- 3) Condurre gli alunni ad una riflessione sul loro rapporto con i libri e la lettura e sulle strategie attentive impiegate, di fronte a un testo
- 4) Acquisire la capacità di rielaborare la lettura, rivivendo, con la fantasia, personaggi, luoghi, situazioni
- 5) Interiorizzare immagini, espressioni, lessico appresi dai libri, riutilizzandoli in modo pertinente, personale e originale
- 6) Argomentare in modo logico e consequenziale sia oralmente che in forma
- 7) Potenziare la capacità di elaborare testi e ipertesti
- 8) Sviluppare la capacità di lavorare in team, integrando diverse competenze

La frontiera è...

La frontiera è un limite, un ostacolo che divide

La frontiera è la differenza fra l’ intelligenza e la stupidità

La frontiera è la distanza fra città e montagna

La frontiera è la distanza fra oppressione e libertà

La frontiera è la differenza fra la giustizia e la criminalità

La frontiera è la barriera fra la noia e il divertimento

La frontiera è il confine fra bellezza e bruttezza

La frontiera è la differenza fra il bene e il male

La frontiera è la differenza fra giusto e sbagliato, quella che cercano di superare Agata e Gabo in “Storie d’agosto, di Agata e di inchiostro”

La frontiera è la differenza di età fra Agata dodicenne e Gabo diciottenne che ostacola l’amore tra i due

La frontiera è la differenza d'età tra Leila, sorella maggiore e Agata sorella minore

La frontiera è l'incomprensione tra madre e figlia come nel caso di Michela e sua figlia Leila in "Storie d'agosto, di Agata e di inchiostro"

La frontiera è la differenza tra realtà e finzione come quello che vive Ivano in "Celestiale"

La frontiera è il muro invisibile dell'incomprensione, del detto e non detto come tra Fabrizio Fiorini e Maddalena di "Celestiale"

La frontiera è un muro come quello che nel 1947 divide la città di Gorizia per delimitare il nuovo confine italo-jugoslavo dopo la seconda guerra mondiale; o come quello di Berlino fatto costruire in piena guerra fredda dal governo della Germania Est per impedire la libera circolazione delle persone tra Berlino Ovest e il territorio della Germania Est.

Oggi questo muro non esiste più. È stato abbattuto nel 1989. Ciò ha segnato la caduta del Comunismo.

Ma ancora tanti muri esistono nella nostra amata Europa.

E' il caso dei muri di Belfast, i Peace Wall eretti nel Luglio 1969 che avevano il compito di dividere i quartieri cattolici da quelli protestanti. Malgrado molti siano stati eliminati negli anni, ancora oggi sono presenti ben 88 barriere segno di una pacificazione non del tutto riuscita.

E per tanti muri che cadono altrettanti ne nascono. Basti vedere cosa accade in Ungheria che ha costruito un muro lungo il confine con la Croazia e la Serbia; o in Bulgaria che ha eretto un altro muro al confine con Grecia e Turchia.

Altri muri non fisici, ma "umani" sotto forma di controlli e blocchi sono stati ripristinati al confine da: Francia, Germania, Austria, Danimarca, Norvegia e Svezia.

Eppure nella città di Schengen, in Lussemburgo, il 14 giugno del 1985 Francia, Germania e Benelux hanno firmato un trattato, il Trattato di Shengen, appunto, che in seguito al Trattato di Maastricht (firmato il 7 febbraio del 1992 ed entrato in vigore il 1° novembre del 1993), fu successivamente integrato nel Diritto dell'Unione Europea.

Il Trattato di Schengen è un accordo internazionale che regola il controllo delle persone tra i paesi aderenti, con cui vengono abolite le frontiere interne (e rafforzate quelle esterne) che tuttavia possono essere ripristinate in casi straordinari.

Lo spazio di Schengen comprende 22 dei 28 paesi dell'UE. Irlanda e Regno Unito hanno aderito parzialmente e mantengono i propri controlli alle frontiere. Altri quattro paesi (Islanda, Liechtenstein, Norvegia e Svizzera) che non appartengono all'UE, fanno parte dello spazio di Schengen. A questi 26 paesi si aggiungono anche: il Principato di Monaco, San Marino e lo Stato Vaticano, che portano il numero dei paesi aderenti a 29.

Ma allora??? Che succede??? Succede che quelle frontiere che pensavamo di avere abolite possono essere ripristinate in casi straordinari.

E quali sono questi casi straordinari???

Si tratta dei flussi migratori che qualcuno chiama Invasioni.

Le rotte migratorie che da Africa e Asia conducono milioni di disperati in Europa e soprattutto in Italia, considerata la porta dell'Europa, sono 3:

la rotta balcanica, quella del Mediterraneo centrale e del Mediterraneo Orientale.

Per coloro che fuggono da guerre, fame e persecuzioni la frontiera è il Mar Mediterraneo che diventa per molti un cimitero, per tanti altri un ponte verso la libertà e la speranza di una vita migliore, un sogno che solo pochi riescono a realizzare, come è accaduto a Ehasani di "Stanotte guardiamo le stelle".

Questo testo è stato scritto a più mani dagli alunni della II B dell'I.C. "Marconi" di S. Giovanni Suergiu"

C. Nicolò

C. Elisa

D. Aurora

G. Simone

L. Riccardo

L. Lorenzo

M. Giorgio

M. Antonio

P.Alessandro

P.Daniel

P. Viola

R.Giada

S.Lorenzo

S. Giada

T. Zaccaria

W.Melissa

Z.Daniele

Sotto la guida della loro insegnante di lettere Barbara Cao